


# IL PROGETTO: INTUIZIONE CHE SI FA CON LE MANI

DESIGN: HAND-CRAFTED INSIGHT

Valentina Croci

L'attività di Diego Chilò transita dall'artigianato all'industria per cogliere le potenzialità dei due settori e studiare la materia. Diego Chilò's work bridges the gap between crafts and industry, harnessing the potential of both sectors and investigating materials.



Diego Chilò è architetto e designer: i due estremi della professione hanno perseguito la medesima ricerca nelle tecniche costruttive, industriali e artigianali, volte al benessere psicofisico nello spazio vissuto. Si è occupato di prodotti legati alla prefabbricazione industriale e, nel design, si è dedicato in particolare al settore luce. Dal 1996 al 2000 è stato direttore artistico di Andromeda, dal 2003 al 2006 di Ono Luce, e fra le aziende con cui ha lavorato Arcom, Arflex, Altek, DisegnoLuce, Leucos, Marco Luce, Marino Cristal, Prandina e Sirrah. Dal 2007 ha avviato collaborazioni con Panzeri e Venini e nello stesso anno è stato segnalato all'Innovation and Design Award della fiera LivinLuce Enermostive di Milano per l'attenzione verso le problematiche del risparmio energetico.

Pensata per i grandi spazi come le hall degli alberghi, *Granduca* è un'imponente scultura luminosa che può arrivare a 9 metri di altezza con un diametro massimo di 170 cm. È composta da una struttura metallica che sorregge centinaia di piastre in vetro. Il processo è stato pensato e calcolato con l'ingegnere Maurizio Munari.

Conceived for large spaces such as hotel lobbies, *Granduca* is an imposing light sculpture up to 9 metres high, with a maximum diameter of 170 centimetres. It is made up of a metal framework that holds hundreds of glass plates. The process was conceived and calculated in collaboration with engineer Maurizio Munari.

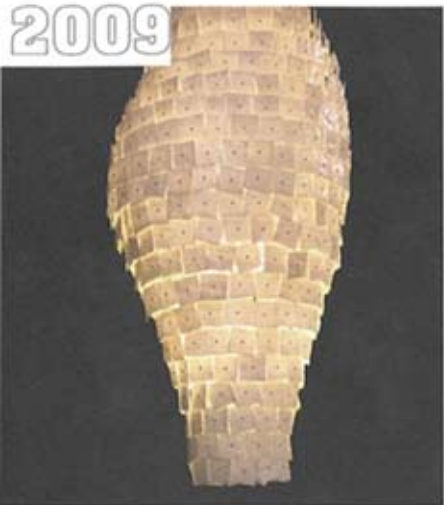


2009

2009

guo l'ingegnerizzazione dei prodotti, perché l'ingegneria e lo studio del comportamento dei materiali costituiscono il punto di svolta dell'azienda. Con Gas ho realizzato un progetto tra industria e design: un grande contenitore che diviene espositore e divisorio per il quale, insieme a Visplay (gruppo Vitra), abbiamo modificato un nodo strutturale già in produzione. Anche di questo dovrebbe occuparsi un designer: trasformare ciò che esiste per migliorarlo e ottimizzarlo. Il ruolo del designer. È tra l'ideatore e il collettore di conoscenze all'interno delle aziende, e poiché queste fanno poca ricerca, il design attraverso lo studio applicato deve aiutare a trovare strade alternative e sostenibili. L'ironia non serve: il lavoro sulla semantica degli oggetti, tipico di questi ultimi anni, ha tolto l'approccio mistico all'oggetto banalizzandone la sostanza. Il nostro tema epocale è invece la ricerca e la riqualificazione del prodotto attraverso il processo produttivo, ma con equilibrio, ossia senza operare grandi investimenti tecnologici su oggetti che ne sfruttano un terzo delle potenzialità. L'ingegnerizzazione non deve superare la natura intrinseca del progetto. L'investimento è so-

*Dracena* per Leucos è la "reinterpretazione naturale della sfera". La lampada a sospensione ha un'altezza di 70 cm per 75 di diametro, mentre la versione piccola è 56 cm per 60. Tuttavia, è stata pensata in dimensioni maggiori per il mercato americano e per gli ampi spazi. Il prodotto è complesso per l'ingegnerizzazione, la messa in sicurezza e la foglia delle foglie. *Dracena*, for Leucos, is a "natural reinterpretation of the sphere". This hanging lamp is 70 cm high and 75 cm in diameter, while the small version is 56 cm by 60. Larger sizes have been conceived for the American market and for spacious settings, however. The engineering, safety aspects and shape of the leaves make this a complex design.



Momenti importanti nella storia professionale. Guardando a ritroso i miei oggetti, mi accorgo di una costante ricerca, partita con Sirrah, nella materia e nella matericità. La lampada con fusto in estruso poliuretano faceva parte di una collezione sperimentale a tiratura limitata, sviluppata con il centro ricerche di Dino Gavina: è proprio l'estrusione della materia che dà la forma e il dinamismo. L'incontro con Tobia Scarpa nel 1997 e l'attività in *Andromeda*, esperienza di fornace e di progetto, mi hanno fatto capire il vetro e la 'venezianità'. Di grande importanza è l'attuale rapporto con Venini, con la quale ho potuto indagare sia le grandi dimensioni, e la conseguente relazione con lo spazio, sia l'illuminotecnica più nuova. Ricercare l'equilibrio tra analisi tecnologica e sapere artigianale e se-



*Oriente* per Venini è un vaso in vetro opalino soffiato e lavorato a mano con inclusione di anelli in rame. Le sfumature cromatiche nascono proprio dall'ossidazione del metallo a contatto con il vetro caldo. *Oriente*, for Venini, is a vase made of opalescent glass that is blown and hand-crafted with the incorporation of copper rings. The colour nuances derive from the metal's oxidation when it comes in contact with the hot glass.

2009

trial prefabrication, and in the design field, has focused especially on lighting. He was the artistic director of Andromeda from 1996 to 2000 and of Ono Luce from 2003 to 2006, and has worked with companies that include Arcom, Artflex, Altek, DisegnoLuce, Leucos, Marco Luce, Marino Cristal, Prandina, and Sirrah. In 2007 he began collaborating with Panzeri and Venini and the same year, received the Innovation and Design Award at the Luminuce Enermove fair in Milan for his interest in the issue of energy conservation.

**Important steps in his career.** Looking back at the objects I've designed, I see an ongoing investigation into the qualities of materials that began with Sirrah. The lamp with an extruded polyurethane stem was part of an experimental, limited-series collection, developed with the Dino Gavina R&D centre; it is the extrusion process itself that creates the form and energy. My encounter with Tobia Scarpa in 1997 and my work at Andromeda, in terms of glassblowing and design experience, helped me understand glass and the 'Venetian touch'. Also very important is my current relationship with Venini, with whom I have been able to explore both large-scale designs and the resulting relationship with space, and the latest technical developments in lighting. I try to strike a balance between technological analysis and artisan skill, and pay close attention to product engineering, because engineering and the study of how materials behave have become the company's key strength. With GAS, I created a project that blended industrial processes and design: a large storage unit that becomes a display case and partition for which, working with Visplay (Vitra group), we modified a structural joint already in production. Designers should also deal with this sort of thing: transforming what already exists to improve and optimize it.

**The designer's role.** It lies somehow between conceptualization and collecting know-how within companies, and since the latter don't do much research, design through applied studies must help find alternative, sustainable paths. A tongue-in-cheek attitude is useless: the invest-



2009



Tily è una famiglia di lampade in metallo verniciato per Panzeri. La variazione tra pieni e vuoti nelle facce del diffusore parallelepipedo trasmette effetti cangianti. Tily is a family of painted metal lamps designed for Panzeri. The alternation of open and closed spaces on the faces of the rectangular shade creates shimmering effects.

stenibile se la razionalizzazione tecnologica e i numeri della produzione sono conformi all'utilizzo dell'oggetto. Credo nella piccola serie perché è ciò che richiedono il mercato e la logica - le aziende non possono diventare delle 'micro-ikea'!

**Che cosa vorresti progettare.** Lavorerei il legno, la pietra e la ceramica. I primi due sono elementi di grande tradizione e per ottenerne prodotti finiti bisogna intervenire sulla materia stessa: ciò comporta forti dispendi di materiale, quindi è necessaria un'accurata progettazione del processo produttivo. Nella mia carriera ho usato poco la plastica perché ancora non abbiamo il controllo sull'intero ciclo, compresi lo smaltimento e il costo energetico totale. A mio avviso lo sviluppo della ricerca risiede soprattutto nelle materie 'antiche' come i metalli, il legno e il vetro, e nella loro conversione, reintegrazione e ri-materializzazione nell'ambiente.

**Rapporto tra interessi personali e lavoro.** Tra la musica e il design vedo una stretta relazione. Dieci anni fa ho ricominciato a suonare il pianoforte. Mi piace Ludovico Einaudi perché ha sviluppato una personale comprensione e interpretazione della tradizione storica musicale. Nell'arte amo Alberto Burri perché ha avuto il coraggio di affrontare la materia e di riflettere sul gesto, trasmettendo una forza straordinaria e la consapevolezza del processo.

■ Diego Chilò is an architect and designer: both sides of his career have followed the same path of exploration into industrial and artisan construction techniques geared towards improving the comfort of daily living spaces. Diego Chilò has dealt with products connected to indus-

2008



Narciso, serie numerata per Venini. Il processo unisce la tecnica a freddo del craquelé e quella a caldo dell'incalmo. Ciò è possibile solo grazie all'abilità dei maestri vetrai. Narciso, a limited series for Venini. The process combines the craquelé coldworking technique with the 'incalmo' hotworking technique. This is only made possible by the skill of the master glassblowers.



Progetto Cubi per GAS, Diego Chilò con C+ partners e Vioplay (gruppo Vitra). Sistema modulare e autoportante in plexiglas con illuminazione a Led che funge da contenitore, divisorio e separatore per spazi di diversa natura. Il sistema è sorretto da un unico giunto di serie in acciaio, appositamente modificato. Cubi design for GAS, by Diego Chilò with C+ partners and Vioplay (Vitra group). Modular freestanding Plexiglas system with LED lighting that serves as a storage unit, partition and divider for different kinds of spaces. The system is supported by a single standard steel joint, specially modified.



Lampada da terra Tanika in lamiera forata e base in marmo realizzata da Arcorm, non più in produzione. Tanika floor lamp, made of perforated sheet metal with marble base, produced by Arcorm, no longer in production.

1988



tigation of the semantics of objects in recent years has removed the mystical approach to objects, trivializing them. The issue of our era is instead the development and redevelopment of products through the manufacturing process, but in a balanced way, i.e. without making major technological investments in objects that only use one-third of their potential. Engineering should not overshadow the intrinsic nature of the design. An investment is sustainable if technological rationalization and the production scale are in keeping with the object's use. I believe in small-series production, because that's what the market and logic demand—companies can't become mini-fleas!

**What you would like to design.** I would work with wood, stone, and ceramics. Wood and stone are highly traditional elements, and to obtain finished products, you have to work with the material itself: that means a lot of wasted material, so careful planning of the production process is essential. In my career, I haven't worked much in plastic because we still don't have control over the entire cycle, including disposal and total energy consumption. In my opinion, the evolution of research lies above all in "old" materials such as metal, wood, and glass, and in their conversion, reintegration and rematerialization within the environment.

**The relationship between personal interests and work.** I see a close connection between music and design. Ten years ago, I started playing the piano again. I like Ludovico Einaudi because he developed a personal understanding and interpretation of musical history. In the field of art, I love Alberto Burri because he had the courage to deal with the nature of materials and to reflect on the gesture, conveying an extraordinary power and an awareness of the process.

2007



1992

**Mikos, lampada con fusto in estruso poliuretano per Sirrah, sviluppata con il centro ricerche di Dino Gavina. È una serie limitata che sviluppa il contrasto tra opacità del supporto e opalescenza vitrea del diffusore.** Mikos, lamp with extruded polyurethane stem, designed for Sirrah, developed with the Dino Gavina R&D centre. This is a limited series that explores the contrast between the opacity of the base and the glassy opalescence of the shade.